

# Ecologia & progetti

Le nuove frontiere della raccolta differenziata

Obiettivo espansione



«Il nostro export vale il 30% lavoriamo in 80 Paesi e puntiamo a espanderci»  
**MIRKO BUSI**  
AMM. DELEGATO «BUSI GROUP»

Migliorare il recupero



«Per il Governo si potrebbero recuperare 1,8 milioni di tonnellate in più all'anno»  
**FULVIO RONCARI**  
PRESIDENTE AZA AMBIENTE

IL CONVEGNO. L'iniziativa promossa a Paitone per celebrare la «festa di compleanno» delle aziende Busi Group ha messo a confronto diversi tecnici ed esperti

## Rifiuti, il futuro nell'«economia circolare»

Roncari (A2A): «Termovalorizzatori, troppe strumentalizzazioni»  
E Lgh «abbatte» le emissioni dei 1.200 mezzi per l'igiene urbana

Alessandro Gatta

Raccolta differenziata e recupero dei rifiuti: l'Italia è ancora un passo indietro, allo stesso livello della Germania del 1999. Per contro, i tedeschi oggi hanno fatto del recupero dei rifiuti uno dei punti di forza: di tutti i rifiuti prodotti, in un anno, addirittura meno dell'1% finisce in discarica. Il resto viene recuperato: il 60% diventa nuova materia, il 40% diventa energia.

IL NOSTRO Paese va meglio della Grecia (dove l'80% dei rifiuti va perso) o del Portogallo (al 50%); ma in Italia, ancora oggi, oltre il 35% dei rifiuti va a finire in discarica. Una fotografia impietosa secondo Fulvio Roncari, presidente di A2A Ambiente e uno dei tanti protagonisti della speciale «festa di compleanno» delle aziende Busi Group in scena ieri pomeriggio a Paitone: la holding ancora gestita dai tre fratelli Busi (Giuseppe, il fondatore, e poi Mirko e Deva) ha celebrato ieri davanti a una platea di quasi 800 persone i 130 anni di vita (complessivi) delle tre aziende che la compongono. Bte, Mec e Omb Technology: gli «specialisti» di prodotti e sistemi per la raccolta e la gestione del rifiuto, che insieme valgono un fatturato di 75 milioni di euro, e una pro-



Una fase dell'incontro organizzato a Paitone, che ha messo al centro il futuro della raccolta dei rifiuti

**In Italia il 35% di tutto ciò che viene buttato ancora oggi va a finire in discarica**

**Il sistema funziona già bene soprattutto nel settore della produzione cartaria**

duzione di circa 25mila pezzi annui. «Il nostro export vale il 30%, lavoriamo in 80 paesi e puntiamo ad espanderci ancora a livello mondiale», ha spiegato il Ceo Mirko Busi. «Zero Rifiuti, il riciclo come risorsa»: è il tema del convegno aperto da Roncari e chiuso da Maria Teresa Cavalleri, vicesindaco di Paitone che ha parlato della sostenibilità, «valore principe che caratterizza l'economia circolare». Economia circolare: produrre materia o energia dai rifiuti. Funziona bene nel comparto carta: «In Italia la produzione cartaria vale quasi 9 milioni di tonnellate - ha spiegato Elisa Sattanino del consorzio Comieco - e di questi il 55% arriva dal macero, e 3,2 milioni dalla differenziata». «Secondo il Governo italiano si potrebbero recuperare almeno 1,8 milioni di tonnellate di rifiuti in più all'anno - ha spiegato ancora Roncari - e secondo il Politecnico di Milano almeno 6. Il che significa che servirebbero tra i 10 e i 30 nuovi termovalorizzatori. Ne stiamo progettando uno nuovo, in Sicilia: ma è sempre difficile per via di una diffusa arretratezza culturale, qualsiasi nuova installazione viene osteggiata e spesso diventa oggetto di strumentalizzazione». Esempi virtuosi però ce ne sono. Come il consorzio Con.Ami: 23 Comuni in tre Province e in due Regio-

ni. A caccia della tariffa puntuale, obiettivo dell'Emilia Romagna entro il 2020, e di una percentuale di differenziata vicina all'80%. In che modo? «Isole ecologiche all'avanguardia - ha detto Giovanni Sandei - e controlli degli accessi per la tracciabilità del rifiuto e di chi lo conferisce, griglie calibrate per evitare l'introduzione di oggetti estranei, e poi un sistema di sconti sulla tariffa, 1,6 euro ogni 10 chili conferiti nei centri di raccolta».

LA SOCIETÀ LGH ha deciso di intervenire sul tema delle emissioni di anidride carbonica degli oltre 1.200 mezzi utilizzati nel servizio di igiene urbana: dal 2010 al 2015, su circa 4 milioni di km percorsi ogni anno, le emissioni di anidride carbonica sono crollate di oltre 1 miliardo di grammi al km. «Con il progetto Semaforo Verde - ha spiegato Michele Antolini - teniamo d'occhio pure i nostri autisti. Quelli più virtuosi con 1 litro di carburante fanno 13 chilometri e mezzo, quelli meno ne fanno pochi più di 10. Significa un risparmio, di energia e di emissioni, vicino al 25%». «Entro i prossimi anni - ha concluso Giovanni Bragadina della Commissione europea sui sistemi di raccolta - in tutto il continente sarà in funzione una sola norma per i colori dei contenitori: blu per la carta, giallo per la plastica, marrone per l'umido e verde per il vetro».

All'istituto «Tartaglia»

### Educazione ambientale Tante idee dalle scuole

L'istituto «Tartaglia» di via Oberdan si è riempito di colori grazie agli stand allestiti per la ventesima edizione del convegno sull'Educazione all'Ambiente organizzato dalla commissione provinciale che si occupa di questo tema.

L'INIZIATIVA ha chiamato a raccolta le scuole del territorio per presentare progetti virtuosi realizzati dalle materne alle superiori sul tema «Ambiente e dignità dell'uomo: riduco - riuso - riciclo, vietato rifiut...arsi» con interventi in aula magna, laboratori e presentazioni dei lavori anche da parte di associazioni ed enti. Particolarmente creative le proposte. All'istituto comprensivo di Orzinuovi, ad esempio, si è sviluppato il progetto «Un filo d'Oglio»: «I bambini hanno visitato una zona sul fiume e vedendo quanto fosse inquinata hanno scritto una poesia», ha spiegato la docente Teresa Cisale. Ad attirare l'attenzione sono stati gli stand che proponevano attività manuali o esperienti, come quello delle Guardie Ecologiche Volontarie, che hanno mostrato al microscopio gocce di acqua sporca, evidenziando i microorganismi che ci vivono dentro. In aula si sono susseguite oltre quaranta lezioni, tra cui era prevista quella di Cristina Gabetti, curatrice della rubrica «Occhio allo spreco» di Striscia la notizia. MLBO.



Un elaborato degli studenti

di vista della corretta nutrizione, che della lotta allo spreco. L'istituto di Castrezzato è partito con un questionario sul tema «cosa manca in tavola», facendo emergere il bisogno di sensibilizzare i bambini sul consumo di frutta e verdura. «Sono state svolte attività diverse, ad esempio manipolando la pasta e, una volta, cucinata, spiegando ai bimbi come recuperare gli avanzi», ha spiegato la docente Teresa Cisale. Ad attirare l'attenzione sono stati gli stand che proponevano attività manuali o esperienti, come quello delle Guardie Ecologiche Volontarie, che hanno mostrato al microscopio gocce di acqua sporca, evidenziando i microorganismi che ci vivono dentro. In aula si sono susseguite oltre quaranta lezioni, tra cui era prevista quella di Cristina Gabetti, curatrice della rubrica «Occhio allo spreco» di Striscia la notizia. MLBO.

IN CONSIGLIO. Via libera alla nuova società dopo un percorso avviato nell'ottobre del 2015. Il privato si aggiungerà entro il 31 dicembre 2018

## Acqua, la Provincia dà il via al gestore unico

Necessari investimenti per 1,4 miliardi, possibili lievi ritocchi sulla bolletta Gussago: «Pochi euro»

Manuel Venturi

La Provincia lancia il gestore unico. Con il voto unanime dell'aula, l'ente presieduto da Pier Luigi Mottinelli ha affidato la gestione del Ciclo idrico integrato alla società «Acque bresciane srl», costituita il 24 giugno e partecipata dalla Provincia, da Acque ovest

bresciano, Garda Uno Spa e Sirmione servizi srl. La decisione è arrivata dopo un percorso iniziato a ottobre 2015, con la scelta da parte del Consiglio del modello di società pubblico-privata, mediante la fusione delle tre esistenti, a cui si aggiungerà il privato entro il 31 dicembre 2018.

«IL PERCORSO, necessario anche per intervenire sulle realtà comunali che sono in pendenza di infrazione europea e sanzioni, sarà saldamente in mano al pubblico, ma ci sarà bisogno di fare investimen-

ti», ha commentato Mottinelli. Il nuovo corso è stato illustrato da Michele Gussago, consigliere con delega ai rapporti tra la Provincia e l'azienda speciale «Ufficio d'ambito di Brescia», che ha sottolineato come «la maggior parte degli investimenti riguarderà le fognature e la depurazione e gli interventi saranno concentrati soprattutto nei primi anni». Secondo il piano trentennale, i gestori investiranno un miliardo 400 milioni di euro: agli acquedotti saranno destinati quasi 610 milioni di euro (di cui 230 per nuo-

vi investimenti), mentre per fognature e depurazione sono previsti 817 milioni di euro, per la maggior parte (650 milioni) destinati alle nuove infrastrutture.

Ma gli investimenti, secondo la legge, devono essere garantiti dalle tariffe. Nel Piano, si prevedono aumenti per i prossimi tre anni: le bollette di Acque bresciane cresceranno del 5,3 per cento nel 2017, dell'1,1 per cento del 2018 e del 1,2 per cento nel 2019; le tariffe di A2A, saliranno dell'8,5 per cento all'anno nel prossimo triennio. «Pochi eu-



L'aula del consiglio provinciale, riunito per votare il gestore unico

ro all'anno. La tariffa è condizionata dagli investimenti futuri: fare meno opere vorrebbe dire continuare ad avere gli stessi problemi - ha sottolineato Gussago -. Se non cambiamo, saremo obbligati a inserire gli investimenti nella tariffa e pagare una multa». «È il coronamento del processo degli ultimi anni, il soggetto in cui andranno tutte le gestioni», ha concluso Gussago, ricordando che il 46% degli utenti oggi è servito dai gestori salvaguardati - A2A e Asvt -, mentre il 54% dalle società partecipate dai Comuni: «Acque bresciane ha bisogno che la politica si assuma la responsabilità per affidarle il servizio idrico».

Nel più suggestivo padiglione fieristico, 15.000mq  
3000 posti auto gratuiti

ORARIO CONTINUATO 9-18.00  
PARCHEGGIO GRATUITO

FIERA DI BRESCIA - VIA CAPRERA, 5

# FIERA DELL'ELETTRONICA DI BRESCIA

29 - 30 OTTOBRE 2016

www.FIERELETRONICA.it

SCONTO SUL BIGLIETTO INTERO 2,00 €\*

Info e riduzioni:  
www.fiereletronica.it  
info@fiereletronica.it  
0347-5753479

29-30 OTTOBRE 2016

## FIERA DELL'ELETTRONICA DI BRESCIA

FIERA DI BRESCIA - VIA CAPRERA, 5  
ORARIO CONTINUATO 9-18.00

2,00 €

Nome / Cognome \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

ACCORDATA CON LA FIERA AL TRATTAMENTO DEI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 103 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1781/2003